Del. n. 203 /2025/VSGC

Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere (relatore)
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 19 novembre 2025 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

relativa al funzionamento del **sistema dei controlli interni della Provincia di L'Aquila – Esercizi 2022 e 2023;**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visti gli artt. 147 e ss. del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni che hanno disciplinato il sistema dei controlli interni degli enti locali;

visto l'articolo 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*;

visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 20 dicembre 2024, n. 2/SEZAUT/2024/INPR, che approva le linee guida per la relazione annuale del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente della Provincia sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni anni 2022 – 2023 (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267- TUEL);

visti i documenti allegati alla citata deliberazione, con cui è stato fissato al 15 marzo 2024 il termine per la trasmissione della relazione, riguardante i controlli svolti nell'anno 2022 e al 15 luglio 2024, riguardante i controlli svolti nell'anno 2023 alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla Sezione delle Autonomie;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, del 30 gennaio 2025, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2025;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° ottobre 2025, n. 6;

esaminati i referti del Presidente della Provincia di L'Aquila, elaborati sullo schema di relazione allegato alla succitata deliberazione della Sezione Autonomie ed acquisiti da questa Sezione, con prot. n. 895 del 14/03/2024 e prot. n. 1359 del 15/04/2024;

vista la nota prot. n. 3711 del 1° settembre 2025, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti ed ulteriori elementi d'informazione;

vista la nota prot. n. 4344 del 24 ottobre 2025, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

vista l'ordinanza n. xx/2025 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Paolo ONELLI;

FATTO E DIRITTO

1. I controlli interni negli enti locali

Il controllo interno di cui agli artt. 147 e ss. del Tuel è finalizzato a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, la regolarità e trasparenza della gestione e il raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi nei servizi resi alla cittadinanza.

Le finalità principali del controllo includono la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, la verifica della coerenza dei risultati gestionali con gli obiettivi, il controllo degli aspetti normativi organizzativi, finanziari e contabili e il monitoraggio degli effetti delle politiche di finanza pubblica e degli indirizzi programmatici.

Il sistema dei controlli interni deve adattarsi continuamente alle nuove necessità amministrative e ai cambiamenti normativi, garantendo un monitoraggio costante delle risorse e delle azioni intraprese dall'Ente locale.

Il controllo interno negli enti locali è uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza, l'efficienza e la regolarità nella gestione delle risorse pubbliche, per questo motivo i singoli controlli devono essere costantemente monitorati e aggiornati. Per tali ragioni l'implementazione non deve essere intesa come mero adempimento di un obbligo formale ma deve orientarsi ad essere "la bussola" di orientamento di processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle scelte strategiche e delle concrete attività gestionali finalizzati a realizzare la corretta e adeguata offerta di servizi ai cittadini da parte degli Enti nel rispetto di *standard* di qualità misurabili, dei livelli essenziali e degli obbiettivi di servizio definiti dalla legge e dai diversi strumenti di programmazione di settore.

I Sindaci dei Comuni con più di 15.000 abitanti, i Sindaci delle Città Metropolitane e i Presidenti delle Province devono redigere una relazione annuale che attesti l'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni effettuati durante l'anno.

La relazione va trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, e serve come strumento di supporto per il controllo della regolarità e legittimità della gestione finanziaria degli enti locali.

In caso di assenza o inadeguatezza dei controlli interni e sulla base degli esiti del controllo eseguito, le Sezioni giurisdizionali regionali possono irrogare sanzioni pecuniarie agli amministratori locali.

2. Analisi dei referti sul funzionamento del sistema dei controlli interni della Provincia di L'Aquila. Anni 2022 e 2023

Il Presidente della Provincia di L'Aquila ha trasmesso, a questa Sezione, mediante l'applicativo "LimeFIT", il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni per gli esercizi 2022 e 2023, rispettivamente in data 14 marzo 2024 e 15 marzo 2024.

Gli esiti descrivono una serie di controlli amministrativi e finanziari effettuati dalla Provincia di L'Aquila, con particolare attenzione alla regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico e sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e sulla qualità dei servizi. Inoltre, viene menzionata l'implementazione delle azioni relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In via preliminare, si osserva che il funzionamento dei controlli interni, relativo all'esercizio 2021, è stato oggetto di verifica di questa Sezione con deliberazione n. 354/2023/VSGC. Con l'atto in parola si è accertata la parziale adeguatezza del funzionamento dei controlli interni della Provincia di L'Aquila fornendo raccomandazioni in merito: *al controllo di gestione, prevedendo l'elaborazione e la*

trasmissione del relativo referto ai sensi degli artt. 198 e 198-bis del Tuel; al controllo strategico, provvedendo ad integrare tale forma di controllo con quello di gestione, e ponendo particolare riguardo alla mancanza di documenti di verifica sullo stato di attuazione dei programmi; al controllo sulla qualità dei servizi, adottando la Carta dei servizi e pubblicizzando i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti.

Di seguito si espongono le considerazioni della Sezione in merito alle singole tipologie di controllo interno, oggetto di analisi per mezzo dei citati referti che hanno fatto emergere aspetti da segnalare ai fini di un miglioramento e adeguamento del sistema dei controlli interni.

Dai referti prodotti per entrambe le annualità emerge che la Provincia ha eseguito il **controllo sugli atti amministrativi e contabili**, con un incremento del numero di atti esaminati rispetto all'annualità 2021. I controlli sono stati regolarmente trasmessi ai dirigenti e responsabili, con cadenza quadrimestrale. Sono stati effettuati controlli volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile delle attività svolte da uffici e servizi, ma non risultano informazioni circa il monitoraggio delle attestazioni sui pagamenti oltre i termini previsti dalla legge. Non è prevista una vigilanza periodica sugli agenti contabili e funzionali, ma vengono eseguite verifiche trimestrali di cassa e magazzino. Dall'analisi dei referti emerge un sistema di controllo amministrativo e contabile complessivamente strutturato, tuttavia, si ravvisa l'opportunità di potenziare ulteriormente l'attività di vigilanza, in particolare attraverso l'introduzione di un monitoraggio sistematico delle attestazioni relative ai pagamenti effettuati oltre i termini previsti dalla normativa vigente. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere una forma di vigilanza periodica sugli agenti contabili e funzionali, con il fine di assicurare una verifica più completa e continuativa della gestione delle risorse e delle operazioni di cassa e magazzino.

In merito al **controllo di gestione**, nella relazione l'Ente comunica di non aver trasmesso alla Corte dei conti il Referto sul Controllo di gestione (ex art.198-bis Tuel), così come riscontrato dalle verifiche effettuate sul protocollo e sul sistema "ConTe ". Nelle note ai questionari, viene precisato che "*i contenuti del Referto sono da intendersi assorbiti dalla Relazione sulla Performance*" che nel caso dell'annualità 2023 risulta in via di predisposizione. Al riguardo è doveroso ricordare come i due distinti atti pur avendo significative e necessarie reciproche interazioni, non siano perfettamente sovrapponibili e non siano giuridicamente sostituibili l'uno con l'altro. Inoltre, pur avendo la Provincia, a seguito di riscontro istruttorio, confermato quanto già riportato nelle note ovvero che a partire dall'annualità 2025 essa provvederà alla redazione del suddetto Referto quale documento autonomo, è necessario riaffermare la necessità di un'accelerazione dei processi di rafforzamento e miglioramento della strumentazione essenziali al funzionamento di una moderna amministrazione in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse dandone conto alla cittadinanza e agli organi preposti al controllo.

L'Ente ha, apprezzabilmente, adottato un sistema di contabilità analitica per centri di costo, che consente di monitorare l'efficienza e l'economicità dei servizi. Sono prodotti *report* periodici tempestivi e aggiornati in grado di fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere.
Il grado di raggiungimento degli obiettivi viene indicato come "alto" per i servizi amministrativi e tecnici. La Provincia ha stipulato contratti di lavoro a distanza per il 26,67% dei dipendenti, senza tuttavia monitorare l'impatto del lavoro agile sulla qualità e continuità dei servizi pubblici e senza utilizzare indicatori specifici per misurarne i risultati. Al riguardo, **si raccomanda l'implementazione di un sistema di indicatori efficace e adeguato alla corretta attuazione delle disposizioni vigenti in materia e al migliore impiego organizzativo e gestionale delle risorse umane disponibili**. **Ciò al fine di incrementare la qualità organizzativa dell'amministrazione, sostenere la produttività del lavoro e l'effettività nella offerta e nella gestione delle funzioni e delle attività di propria competenza.**
Dalla lettura delle relazioni emerge la necessità di migliorare l'integrazione tra il **controllo strategico** e il controllo di gestione, pur prendendo atto dell'asseverata esistenza di prassi atte all'utilizzo degli esiti del controllo strategico al fine della programmazione e dell'allocazione delle risorse. L'integrazione tra controllo strategico e controllo di gestione, infatti è un elemento di cruciale importanza al fine di garantire coerenza tra le azioni amministrative e gli obiettivi di lungo periodo dell'ente, migliorando l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione pubblica e migliorando la capacità di dar conto degli andamenti gestionali complessivi dell'Ente. A riguardo si invita l'Ente a predisporre fattivamente tale integrazione. Si raccomanda altresì di implementare i parametri in base ai quali l'organo di vertice titolare della funzione d'indirizzo verifica lo stato di attuazione dei programmi, con particolare riguardo all'impatto socioeconomico dei programmi stessi e al rispetto degli *standard* di qualità prefissati. Riguardo alla programmazione di bilancio 2024-2026, risulta che l'Ente ha approvato il *PEG*– Piano Esecutivo di Gestione, ma non ne ha pubblicato i contenuti sul portale istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente. Si ricorda che, anche per le Province così come per i Comuni e le Città Metropolitane, una volta approvato il PEG, vige l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, dal D.lgs. 118/2011 e dalle linee guida ANAC. Si raccomanda, in ogni caso, di prestare la massima attenzione nella compilazione accurata del questionario, anche per assicurare la piena coerenza delle informazioni fornite.
In merito al **controllo sulla qualità dei servizi**, dalla lettura della relazione e dalla consultazione del sito risulta, come per le precedenti annualità, la mancata elaborazione della Carta dei Servizi e l'assenza di una valutazione circa la qualità "effettiva" dei servizi erogati. Nella relazione di riscontro istruttorio, l'Ente ha precisato che, a seguito della L. 56/2014 e della L.R. Abruzzo n. 32/2015, la Provincia ha visto ridursi le proprie competenze, in particolare nei servizi alla persona,

venendo così meno la necessità di predisporre una Carta dei Servizi. L'Amministrazione ha comunque adottato misure volte ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, potenziando il sistema di controllo interno e pubblicando sul sito istituzionale un questionario per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza. **Al riguardo, è importante precisare che, sebbene l'Ente eroghi prevalentemente servizi che non prevedono un'interazione diretta con l'utenza, è comunque necessario avviare una revisione complessiva del sistema di controllo in parola. Pertanto, al fine di rendere la programmazione strategica sempre più effettiva e aderente alle diverse missioni istituzionali affidante alle Province, questa sezione invita l'Ente a considerare l'opportunità della definizione di obbiettivi strategici, implementati in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 della L. 7 aprile 2014, n. 56. Ciò in particolare, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni di area vasta, attraverso il coordinamento territoriale e il supporto ai Comuni (con particolare attenzione a quelli di minori dimensioni, spesso privi delle risorse e delle competenze tecniche necessarie a garantire servizi essenziali in modo autonomo) e lo sviluppo di iniziative di collaborazione istituzionale con gli enti locali al fine di facilitare l'accesso alle risorse e contribuire a processi di capacitazione amministrativa finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi nei territori più fragili.**

Permane, inoltre, una criticità relativa alla mancata pubblicazione degli esiti delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti, rispetto alla quale sul sito istituzionale dell'Ente, in Amministrazione trasparente, nella sezione Servizi erogati e Servizi in rete è chiaramente riportato che "*non sono state condotte indagini circa la soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete*". Circa il riscontro istruttorio in cui si chiarisce che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha adottato un apposito questionario al riguardo, pubblicato sul Sito Istituzionale nella sottosezione del citato Ufficio, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sull'importanza di collocare gli atti nelle sezioni dedicate del sito istituzionale, poiché un errato posizionamento ne compromette la reperibilità e, di conseguenza, la trasparenza amministrativa.

Relativamente al **controllo sugli equilibri finanziari**, il Responsabile del servizio finanziario ha definito apposite linee di indirizzo e coordinamento per assicurare un'efficace attività di verifica. Nel corso dell'esercizio, il monitoraggio è stato svolto con il coinvolgimento diretto degli Organi di governo, del Direttore generale, del Segretario e dei Responsabili dei servizi, in diverse occasioni. Non si è reso necessario adottare interventi correttivi per il ripristino degli equilibri. Si raccomanda, di proseguire con la costante osservanza dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

La Provincia ha una struttura per il **controllo delle società partecipate**, sono stati verificati i rapporti economici e patrimoniali tra l'Ente e le società partecipate, anche per garantire la trasparenza e la

regolarità dei contratti di servizio ed è stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del Tusp. È stata effettuata la conciliazione dei rapporti tra creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Sono previsti *report* periodici da parte degli organismi partecipati inerenti agli aspetti organizzativi e gestionali, ma non risultano informazioni circa la pubblicazione delle Carte dei Servizi degli organismi che gestiscono i pubblici servizi, come si evince anche dalla consultazione dei singoli siti. Tuttavia, tale rilevanza risulta non è essere in linea con quanto riportato sul sito istituzionale della Provincia, che in Amministrazione trasparente, nella sezione Carta dei servizi riporta la seguente dicitura: "*Al momento la redazione della Carta dei Servizi è assicurata dai relativi concessionari*".

Appendice Pnrr e Piao

L'Ente ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ma al momento non sono stati inseriti obiettivi specifici relativi al benessere Equo e Sostenibile promosse dall'Agenda ONU 2030 e alla promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e di aggregazione. A riguardo, nella nota di riscontro istruttorio, l'Ente spiega di aver scelto consapevolmente di non utilizzare indicatori di impatto, poiché il ritardo sistemico dei dati statistici rende tali misurazioni poco aderenti alla realtà e potenzialmente fuorvianti per la programmazione. Pertanto, in alternativa, adotta la Matrice del Valore Pubblico, un approccio integrato che collega obiettivi strategici, *performance* e azioni di miglioramento, consentendo di orientare comunque la pianificazione verso la creazione di valore pubblico e il benessere complessivo del territorio.

Nel prendere atto delle informazioni fornite in sede di riscontro istruttorio si rinnova l'invito all'Ente a porre la massima attenzione nelle attività di programmazione concernenti gli ambiti di propria competenza, ivi inclusi quelli a supporto degli enti locali del proprio territorio. Ciò, al fine di far sì che la Provincia contribuisca sulla base delle funzioni attribuite dalla legge ad una migliore *performance* complessiva delle amministrazioni -in particolare dei piccoli comuni in aree interne- in materia di servizi ai cittadini, per i quali risultino *standards*, livelli essenziali e obbiettivi di servizio regolarmente e coerentemente definiti nell'ambito degli strumenti di programmazione a livello nazionale, regionale e di ambito territoriale.

Sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e della trasparenza definiti dall'organo d'indirizzo, vengono verificate la funzionalità e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione. Tra le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione sono adottate tutte quelle previste dal questionario tranne la rotazione degli incarichi dirigenziali e la rotazione ordinaria del personale. In esito al successivo ulteriore riscontro istruttorio, la Provincia ha opportunamente precisato come vengano attuate misure alternative di prevenzione della corruzione, come la condivisione delle attività e delle istruttorie, la segregazione delle funzioni e la circolarità delle

informazioni, per garantire trasparenza e controllo interno. La rotazione dei dirigenti avviene comunque in occasione di rinnovi o riorganizzazioni, secondo cadenze triennali o quinquennali.
A tale riguardo, si raccomanda in ogni caso l'implementazione di tutte le misure di prevenzione del rischio corruttivo anche mediante la modernizzazione organizzativa e l'impiego di soluzioni tecnologiche che permettano una supervisione continua e non invasiva dei processi, ovvero attraverso sistemi di *audit* interni o *software* di gestione che aumentino la trasparenza senza intaccare la funzionalità degli uffici. Ciò tanto più sulla base dell'asserita circostanza secondo la quale: in base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e della trasparenza definiti dall'organo d'indirizzo, vengono verificate la funzionalità e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione.

L'Ente, soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR, ha istituito una *governance* per la sua attuazione, individuando specifici responsabili e procedure per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati.
In sede di riscontro istruttorio è stato, infatti, chiesto all'Ente di fornire ogni utile spiegazione atta comprendere le ragioni per cui l'Organo di vertice titolare delle funzioni di indirizzo non abbia ottimizzato il ciclo di gestione dei fondi PNRR in materia di *auditing* finanziario-contabile e *auditing* sulla *performance*. Al riguardo è stato spiegato che la Provincia non ha avuto inizialmente accesso diretto ai fondi PNRR, ma vi è confluita tramite il trasferimento di risorse già stanziate per interventi scolastici. Solo successivamente ha rafforzato il coordinamento interno e il controllo degli interventi grazie all'assegnazione di un funzionario esperto PNRR. L'Ente ha gestito i fondi applicando i controlli amministrativo-contabili ordinari, conformi alle circolari MEF e RGS, senza creare strutture dedicate, poiché la normativa non lo richiedeva. Tutti i progetti risultano in linea con i cronoprogrammi ministeriali. Per *l'auditing* sulla *performance*, le attività PNRR sono state integrate nel PIAO e nei sistemi di valutazione dirigenziale, con monitoraggio sia politico-strategico sia gestionale, a garanzia del raggiungimento di *milestone* e *target* previsti. I sistemi informatici dell'Ente integrano i flussi informativi a supporto della funzione strategica e gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati.
Dalla lettura della relazione emerge che il controllo di gestione non produce *report* direzionali per monitorare l'attuazione delle misure PNRR e il rispetto delle tempistiche previste e non ha predisposto controlli sui soggetti esterni che attuano gli interventi del PNRR. Tuttavia, nella nota di riscontro istruttorio l'Ente ha spiegato di aver provveduto a monitorare costantemente i progetti PNRR attraverso il DUP e la Relazione sulla Gestione, aggiornando cronoprogrammi, risorse, lavori e personale. L'Organo di vertice avrebbe, pertanto, garantito controllo e rendicontazione puntuale su avanzamento, spese e scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano. Per quanto riguarda la mancata predisposizione di controlli sui soggetti esterni, l'Ente precisa che gli interventi PNRR sono gestiti

direttamente e non prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni. Diversamente, per le risorse PNC, l'Ente ha affidato l'esecuzione delle opere a Comuni selezionati tramite Accordi di Programma, secondo quanto previsto dall'art. 15 L. 241/1990 e dall'art. 34 D.Lgs. 267/2000. Gli accordi definiscono i compiti dei Comuni nella progettazione, affidamento e realizzazione delle opere, i controlli trimestrali sulla documentazione e il monitoraggio dei livelli di prestazione, qualità e congruità dei prezzi. I flussi finanziari prevedono acconti e saldo subordinati al raggiungimento degli avanzamenti procedurali, mentre la vigilanza è assicurata da un collegio composto dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni o loro delegati. Si raccomanda la massima cura nel tempestivo raggiungimento del sistema di *targets* e obbiettivi definiti per gli interventi nelle varie Missioni in cui si articola il PNRR, prevedendo fin da ora le modalità più consone e necessarie all'integrazione e alla durata degli effetti di tali interventi anche dopo la chiusura del Programma Nazionale Ripresa e Resilienza prevista per il 2026.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERA

sulla base delle Relazioni annuali del Presidente della Provincia di L'Aquila, di dare atto della parziale adeguatezza del sistema integrato dei controlli interni negli esercizi 2022 e 2023 (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del Tuel), segnalando, tuttavia, la necessità di porre rimedio alle problematiche evidenziate in parte motiva, in merito:

- all'implementazione di prassi volte a garantire il monitoraggio sistematico delle attestazioni sui pagamenti oltre i termini di legge e di prevedere una vigilanza periodica sugli agenti contabili e funzionali, al fine di rafforzare l'efficacia complessiva dei controlli;

- alla predisposizione di tecniche di campionamento, degli atti e delle procedure da sottoporre a controllo, in grado di verificare la regolarità e l'appropriatezza delle attività gestionali, con particolare riferimento a quelle di maggiore rilevanza, anche nell'ambito del PNRR;

- alla implementazione di un sistema di indicatori efficace e adeguato in materia di lavoro a distanza in modo da garantire la corretta attuazione delle disposizioni vigenti in materia e il migliore impiego organizzativo e gestionale delle risorse umane disponibili;

- all'implementazione, nell'ambito della programmazione e del controllo strategico, dei parametri mediante i quali l'Ente, sulla base dell'insieme delle previsioni di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, programma e verifica lo stato di attuazione dei programmi, in particolare curando l'impatto socioeconomico dei programmi stessi e contribuendo, mediante attività di supporto agli enti del territorio, al rispetto di *standards*, livelli essenziali e obbiettivi di servizio

regolarmente e coerentemente definiti nell'ambito degli strumenti di programmazione a livello nazionale, regionale e di ambito territoriale;

- alla luce della natura dei servizi resi dalla Provincia, che non sono generalmente rivolti direttamente all'utenza finale, si raccomanda comunque di rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati, anche in relazione alle attività affidate alle società partecipate, nonché la realizzazione e diffusione di sondaggi periodici sul livello di soddisfazione degli utenti, al fine di garantire maggiore trasparenza, *accountability* e orientamento al miglioramento continuo;

- alla necessità che si prosegua nello sviluppo e nell'implementazione sostanziali del controllo relativo alla corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati a valere del PNRR.

DISPONE

che, a cura della segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio provinciale, al Segretario generale, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti e all'Organismo di valutazione della Provincia di L'Aquila, per quanto di rispettiva competenza e per la doverosa informazione al Consiglio provinciale.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016, la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito *internet* dell'amministrazione comunale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 19 novembre 2025.

Estensore

Paolo ONELLI

PAOLO ONELLI 19.11.2025 12:43:53 GMT+01:00

Presidente

Ugo MONTELLA

UGO MONTELLA CORTE DEI CONTI 21.11.2025 11:14:48 GMT+01:00

Depositato in Segreteria

Il Funzionario preposto

LORELLA GIAMMARIA 21.11.2025 17:01:48 GMT+02:00